



FEDERICO BATINI

Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza

Fiera Didacta Italia, 10 ottobre 2019



Regione Toscana



Progetti
Educativi
Zonali
Regione Toscana



Istituto Regionale
per il Centro
di Apprendimento
Regione Toscana

LEGGERE: FORTE!

Ad alta voce fa crescere l'intelligenza





PERCHE' INVESTIRE NELLA PROMOZIONE DELLA *LITERACY*?

Il comportamento di lettura dei bambini e' fortemente legato ai punteggi dei test in matematica, ortografia e vocabolario

The 1970 British Cohort Study

La ricerca ha analizzato il comportamento di lettura di circa 6.000 giovani e ha esaminato la frequenza con cui gli adolescenti leggono durante l'infanzia relazionandola con i risultati dei loro test in matematica, vocabolario e ortografia all'età di 5, 10 e 16 anni.

il legame positivo tra la lettura nel tempo libero e i risultati cognitivi non è dovuto solo al fatto che i bambini sono più abili nella lettura, ma che la lettura è in realtà legata all'aumento del progresso cognitivo nel tempo.

Coordinamento scientifico:



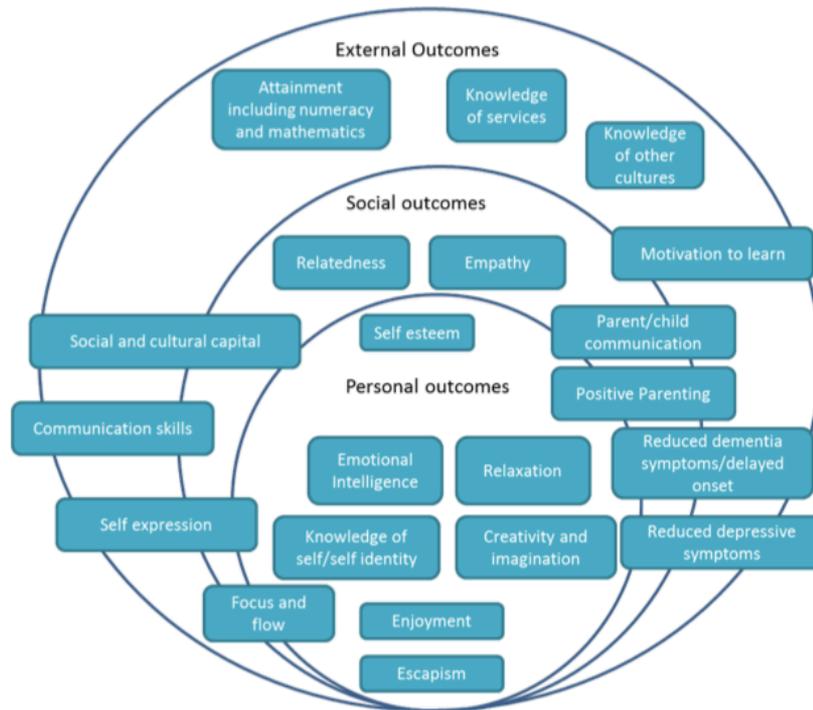
In collaborazione con:



PERCHE' INVESTIRE NELLA PROMOZIONE DELLA LITERACY?

2015 Literature Review: The impact of reading for pleasure and empowerment

Una delle maggiori revisioni della letteratura nella quale emerge chiaramente che la lettura è strettamente legata alla crescente comprensione delle nostre identità e può anche svolgere un ruolo importante nel relazionarsi con gli altri e nel comprendere le loro visioni del mondo.





PERCHE' INVESTIRE NELLA PROMOZIONE DELLA LITERACY?

Marzo 2004: "Children and Youth Unit, Banca Mondiale, Washington DC, USA:

Studio della associazione tra il livello di literacy e la crescita economica misurata in termini di PIL.

Negli ultimi 35 anni le differenze nelle capacità di literacy sono responsabili del 55% delle differenze di crescita economica.



Gli effetti si verificano in un arco di tempo che raggiunge i 30-40 anni.

Conclusioni:

- *La literacy influenza la produttività.*
- *E' Importante la qualità del sistema educativo.*
- *E' importante la capacità di mantenere i livelli di literacy acquisiti anche successivamente.*





Cosa ci dice la ricerca su lettura e lettura ad alta voce

Vantaggi emotivi

- ❖ Empatia
- ❖ Comprensione/riconoscimento delle emozioni proprie ed altrui

Vantaggi relazionali

- ❖ Abilità di socializzazione
- ❖ Teoria della mente (immedesimazione e acquisizione del punto di vista dell'altro)

Vantaggi cognitivi

- ❖ Funzioni cognitive e connettività cerebrale

Vantaggi sulle capacità mentali

- ❖ Creatività
- ❖ Immaginazione

Vantaggi linguistici

- ❖ Acquisizione di un proprio vocabolario e di tecniche di lettura e comprensione del testo

Coordinamento scientifico:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

In collaborazione con:



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio "Soluzioni Regionali per la Ricerca"



ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA



Centro
per il Libro
e la
lettura



Vantaggi emotivi

Duursma, Augustyn & Zuckerman (2008)

attraverso la lettura ad alta voce, in particolare nella fascia 4-5 anni si evidenziano benefici evidenti che comportano ricadute nello sviluppo socio-emozionale .

Aram e Shapira (2012)

la lettura potenzia lo sviluppo della sfera socio-emotiva. I risultati dello studio hanno mostrato correlazioni positive tra la frequenza e la natura della lettura congiunta di libri e l'empatia dei bambini.

Mar, Oatley e Peterson (2009)

le abilità empatiche e le capacità di dare e ricevere supporto sociale sono in stretta relazione con le abitudini alla lettura.

Kidd e Castano (2013)

la lettura di opere narrative aumenta un insieme di capacità e di processi di pensiero fondamentali per le relazioni sociali complesse.



Vantaggi relazionali

Levorato (2000)

La funzione delle narrative, nella loro valenza affettiva ed emotiva, contribuisce a rendere più comprensibili le interazioni fra individui, guidandone e orientandone i comportamenti intersoggettivi, diventando uno strumento di socializzazione che fornisce modelli di esperienza attraverso quei personaggi ai quali il lettore si lega per simpatia, empatia, e altri sentimenti analoghi a quelli che si provano nella vita reale

Batini (2018)

La lettura ci aiuta a migliorare i rapporti con gli altri, mettendoci in grado di comprenderli meglio.





Regione Toscana



Berns et al. (2013)

la lettura di un romanzo provoca aumenti significativi nella connettività delle reti neurali.



Vantaggi cognitivi

McInnees, Humphries, Hogg-Johnson & Tannock (2003)

La comprensione narrativa in età precoce facilita infine l'attivazione di tutti quei circuiti neurali che controllano le funzioni esecutive come la pianificazione, il controllo dell'attenzione, il monitoraggio dell'esecuzione, la flessibilità nella scelta delle strategie, la memoria di lavoro e la velocità di processamento che influenzano con forza l'apprendimento della letto-scrittura.

Lane & Wright (2007)

La lettura nel contesto scolastico amplia i tempi di attenzione e di concentrazione, così come l'ascolto e le capacità sintattiche

Coordinamento scientifico:



In collaborazione con:





Vantaggi sulle capacità mentali

Batini (2018)

La lettura ci consente di entrare in contatto con noi stessi e la nostra identità, di immaginare il futuro che vorremmo perseguire

Needlman (2004); Rippel (2006)

Le storie sono gli elementi costitutivi dell'immaginazione

Freschi (2018)

La lettura sollecita i processi inferenziali, logico-causali e critici e induce alla creazione di immagini mentali

Bernardi (2007); Picherle (2014)

Il ruolo della narrazione è fondamentale già nel rapporto bambino-adulto narrante. Nello specifico, si fa riferimento alla modalità di interazione fondata sugli scambi comunicativi e sulla circolazione delle informazioni principali che influiscono sullo sviluppo del linguaggio orale, sulla formazione del futuro lettore-scrittore e sullo sviluppo cognitivo ed emotivo dell'infante, oltre che sullo sviluppo dell'immaginazione e della creatività.



Gold e Gibson (2001)

leggere ad alta voce è il fondamento dello sviluppo dell'alfabetizzazione.



Vantaggi linguistici

Aram & Levin (2012); Bettelheim & Zelan (1982)

La lettura ad alta voce e condivisa promuove lo sviluppo delle competenze necessarie per imparare a leggere all'inizio della scuola primaria fino a influenzare il percorso scolastico del bambino determinando la percezione stessa che il bambino avrà di sé come discente e la considerazione che avrà per quanto riguarda il sapere durante tutto il suo cammino

Farrant e Zubrick (2011)

la lettura di una storia, portata avanti quotidianamente, per un tempo superiore ai 10 minuti, favorisce l'arricchimento del vocabolario.

Dunst, Simkus & Hamby (2012); Parlakian (2003)

La lettura nel contesto scolastico aiuta ad arricchire il linguaggio e il vocabolario

Farrant & Zubrick (2013); Lonigan & Shanahan (2009)

Le pratiche di lettura condivisa sono ampiamente raccomandate per promuovere il linguaggio e altre abilità legate allo sviluppo dell'alfabetizzazione





Regione Toscana



Progetti Educativi Zonali
Regione Toscana



Sistema Integrato Regione per il Centro SFAI

Regione Toscana



LEGGERE:
FORTE!

LE NOSTRE RICERCHE



Coordinamento scientifico:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

In collaborazione con:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana



ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA



Centro per il Libro e la Lettura



Regione Toscana



Progetti Educativi Zonali Regione Toscana



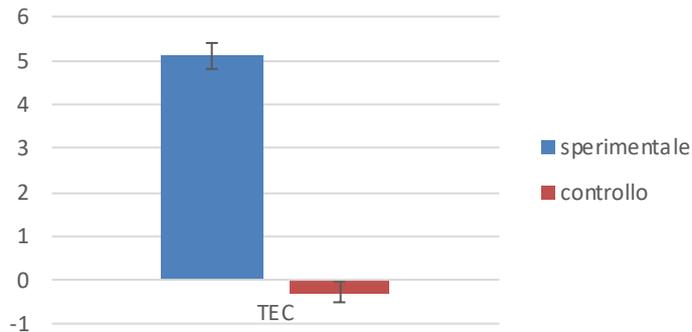
Sistema Integrato Regionale per il Cambio di Paradigma Educativo Regione Toscana

Sperimentale N= 30; Controllo N=29. Classi Nido 2-3 anni

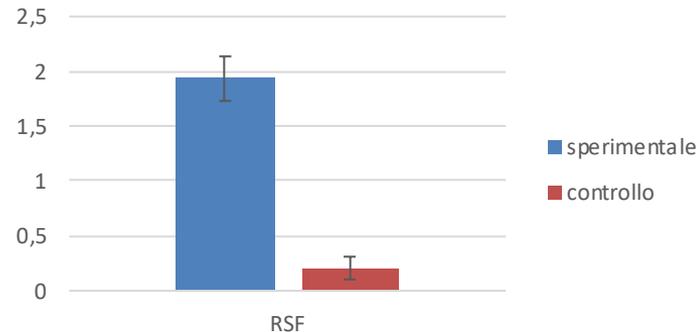


LEGGERE:
FORTE!

TEC



RSF



Coordinamento scientifico:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

In collaborazione con:



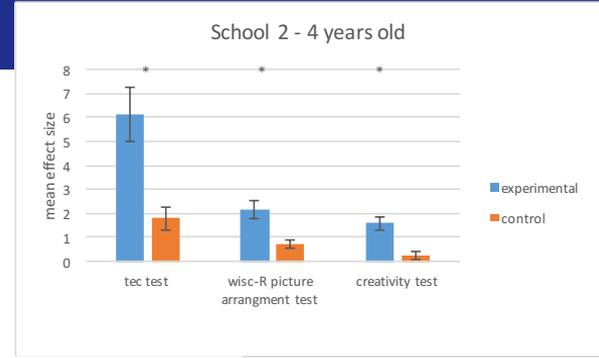
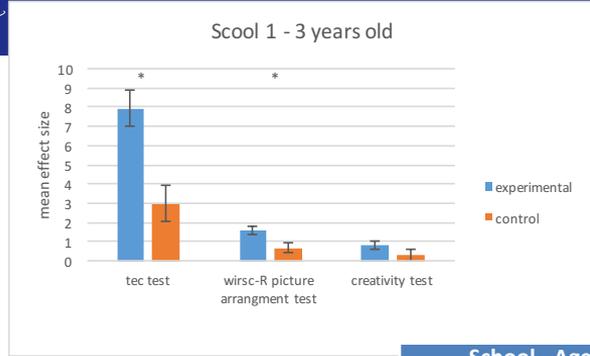
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana



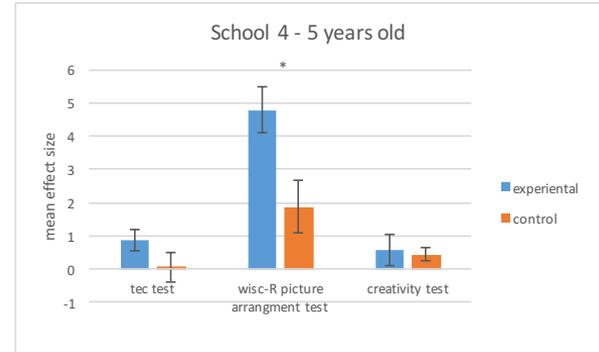
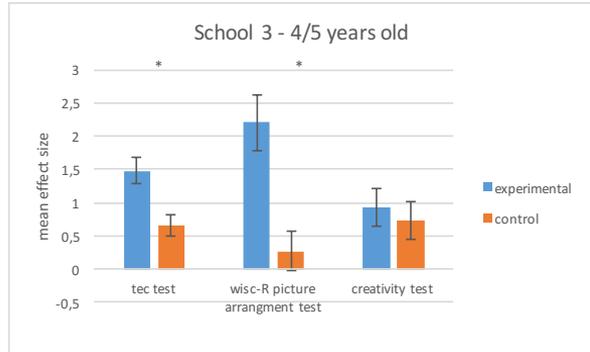
ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA



Centro per il Libro e la Lettura



School - Age	Experimental	Control
School 1 – 3 years old	n.15	n.13
School 2 – 4 years old	n.15	n.15
School 3 – 4/5 years old	n.25	n.15
School 4 – 5 years old	n.14	n.14





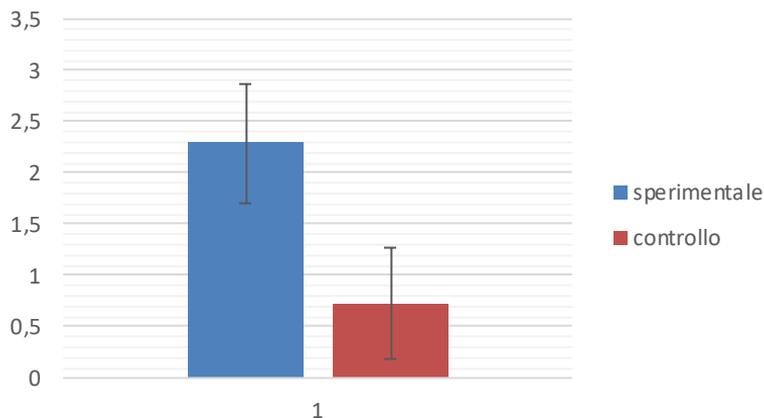
Regione Toscana



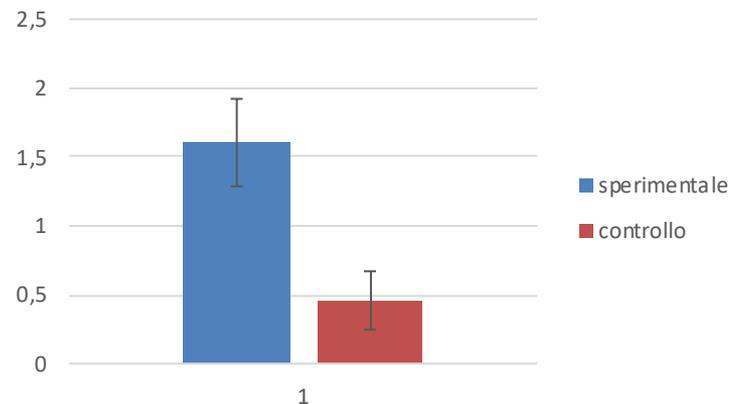
LEGGERE:
FORTE!

Un totale di 14 classi sperimentali e 8 di controllo - 168 bambini (98 gruppo sperimentale e 70 gruppo di controllo) di età compresa tra i 3 e i 5 anni.

TEC



RSF



Coordinamento scientifico:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

In collaborazione con:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana





Regione Toscana

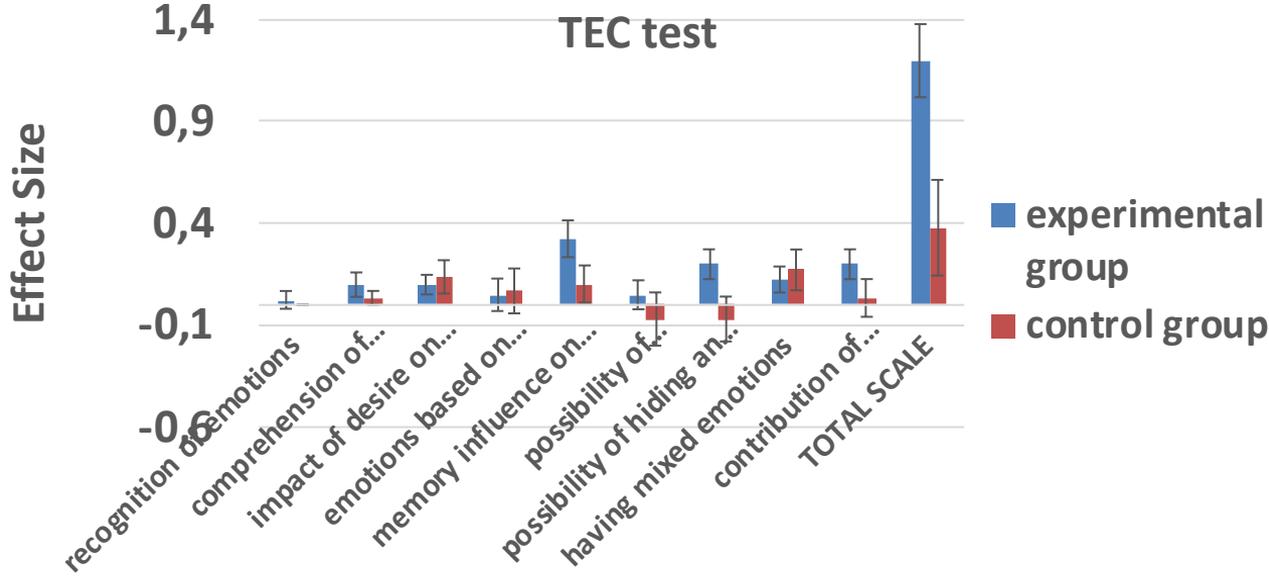


Progetti Educativi Zonali Regione Toscana



Sistema Integrato Regione Toscana

Scuola dell'infanzia (4-5 anni)



Coordinamento scientifico:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

In collaborazione con:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio "Soluzioni" - Segretaria per la Ricerca



ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA



Centro per il Libro e la Lettura



Regione Toscana



Progetti Educativi Zonali Regione Toscana



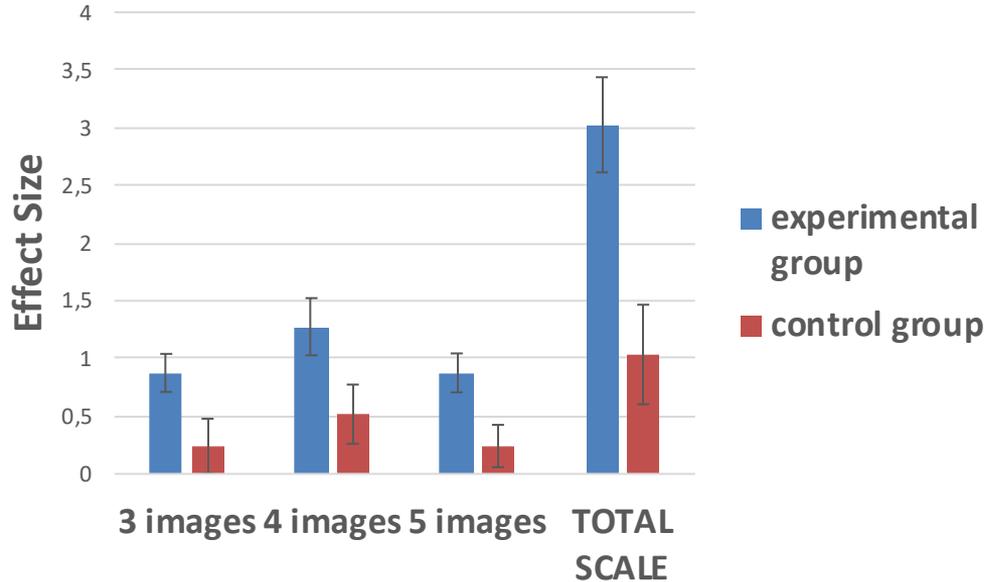
Sistema integrato Regione Toscana

Scuola dell'infanzia (4-5 anni)



LEGGERE: FORTE!

Pictures arrangement test



Coordinamento scientifico:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

In collaborazione con:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana



ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA



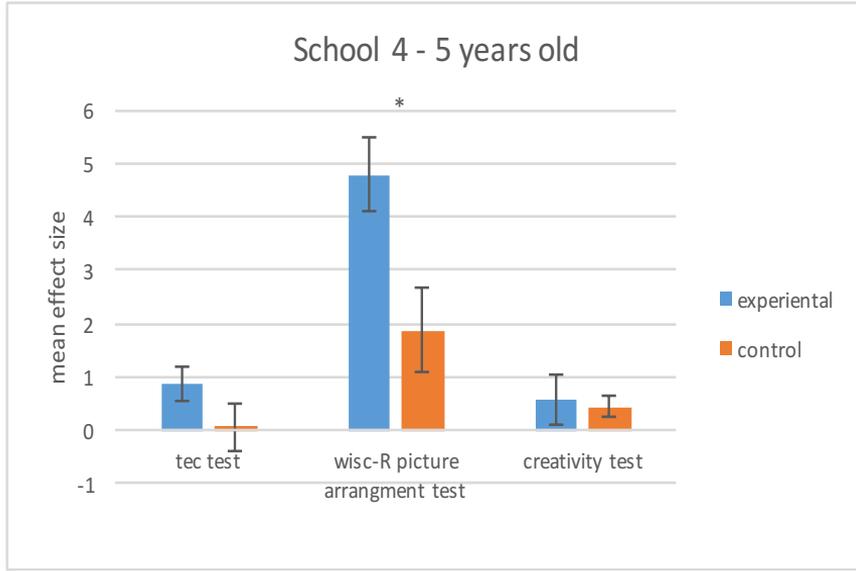
Centro per il libro e la lettura



Regione Toscana



LEGGERE:
FORTE!



Scuola dell'infanzia (4-5 anni)

Coordinamento scientifico:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

In collaborazione con:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Selezione Regionali per la Toscana



ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA



Centro
per
il libro
e la
lettura



Regione Toscana



Progetti Educativi Zonali Regione Toscana



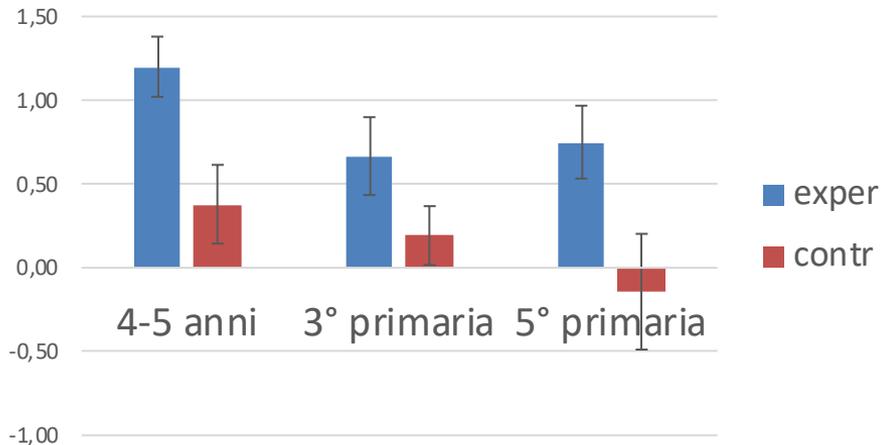
Sistema Integrato Regionale per lo Sviluppo dell'Asilo Infantile Regione Toscana

4-5 anni N=45 ; 3° primaria N=47; 5° primaria N=41

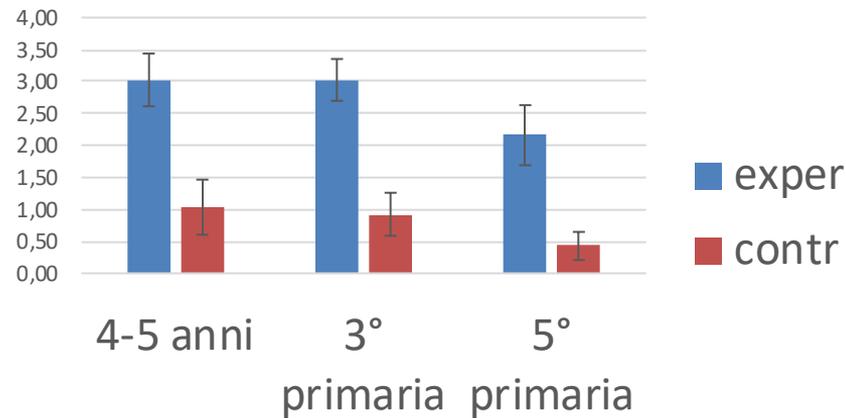


LEGGERE: FORTE!

TEC



RSF WISC R



Coordinamento scientifico:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

In collaborazione con:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

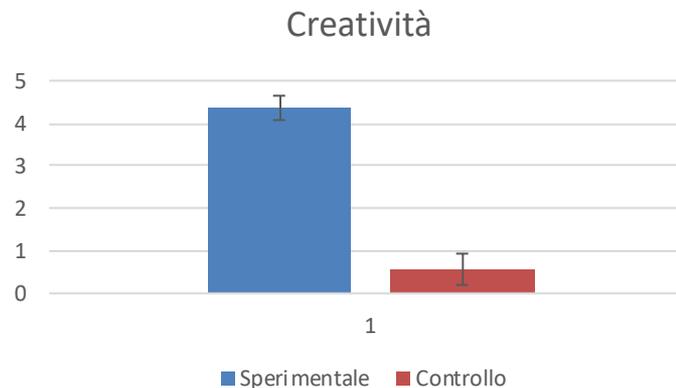
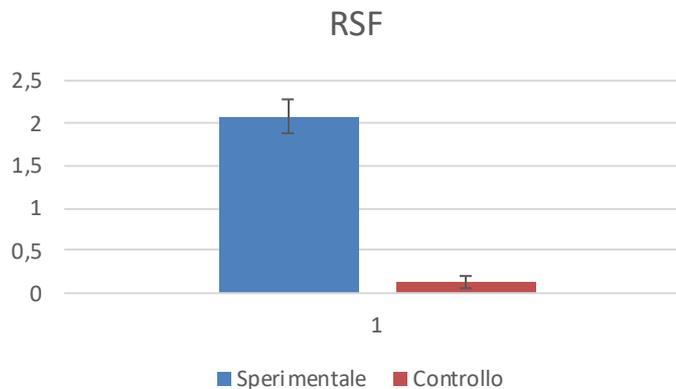
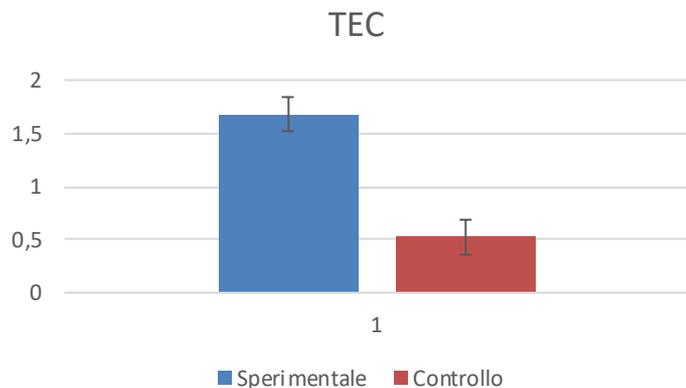




Regione Toscana



Sperimentale N= 25; Controllo N=23. Classi 5° Primaria



Coordinamento scientifico:

In collaborazione con:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

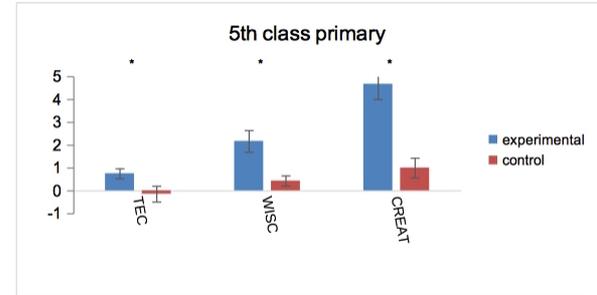
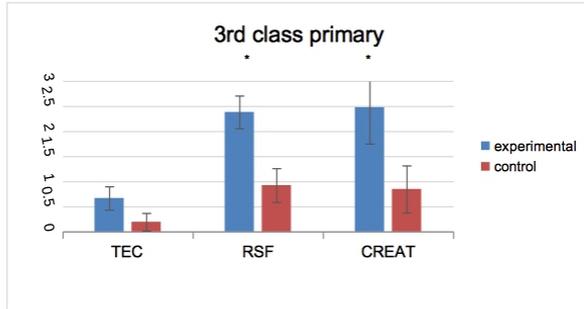


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana





76 bambini totali di scuola Primaria. Sperimentali 21 e controllo 26 per le classi terze; sperimentali 13 e controllo 16 per le classi quinte



Coordinamento scientifico:



In collaborazione con:





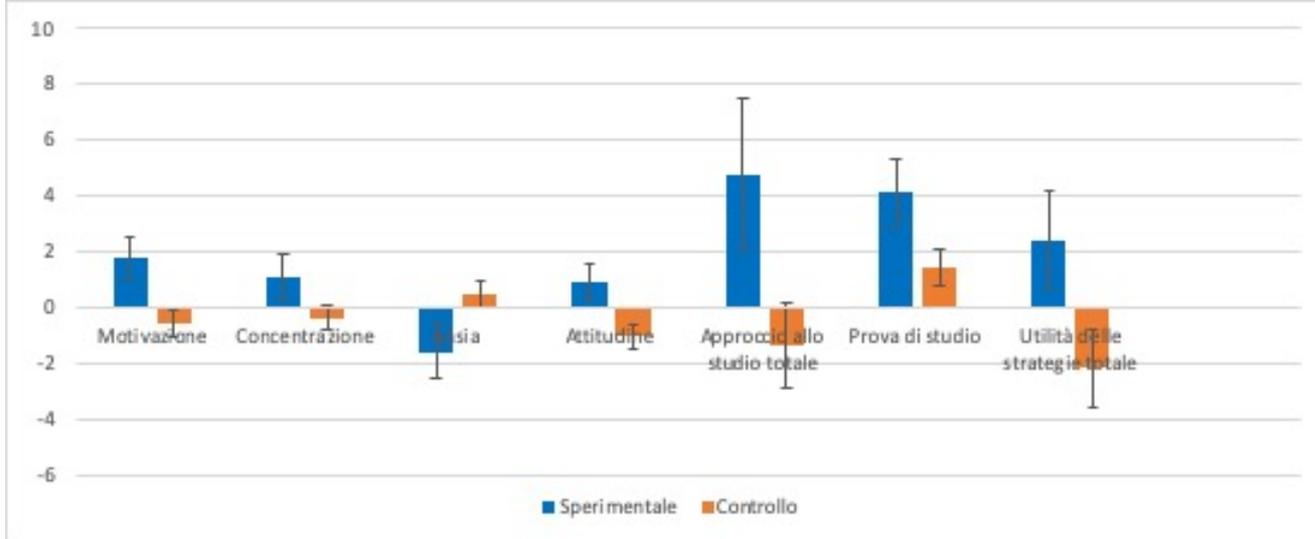
Regione Toscana



Classi Quinte Primaria N=35 AMOS



LEGGERE:
FORTE!



Coordinamento scientifico:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

In collaborazione con:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

INDIRE
ISTITUTO NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA

Centro
per il Libro
e la
lettura



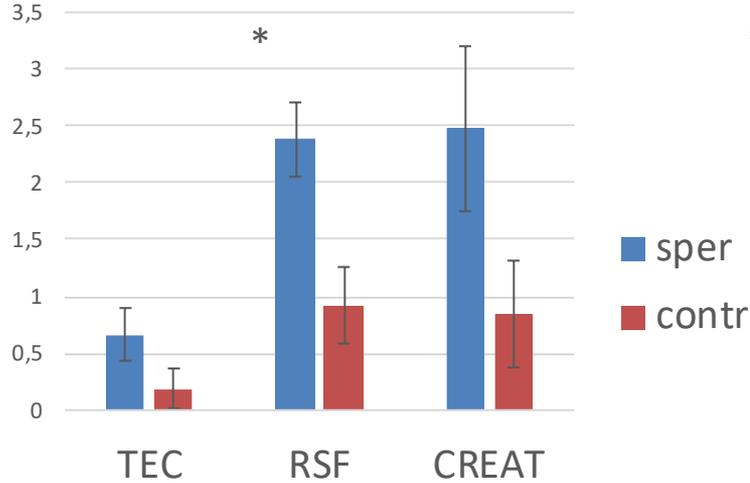
Regione Toscana



LEGGERE:
FORTE!

Effect Size

Scuola Primaria (6-7 anni)



Coordinamento scientifico:

In collaborazione con:





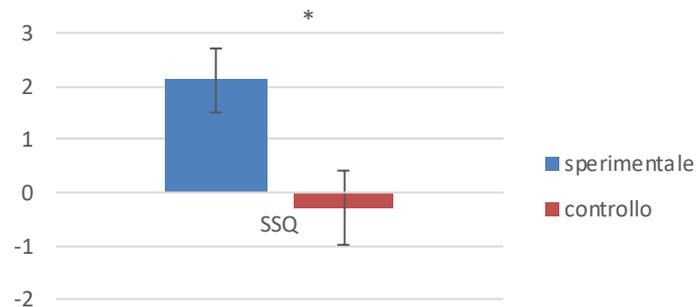
Regione Toscana



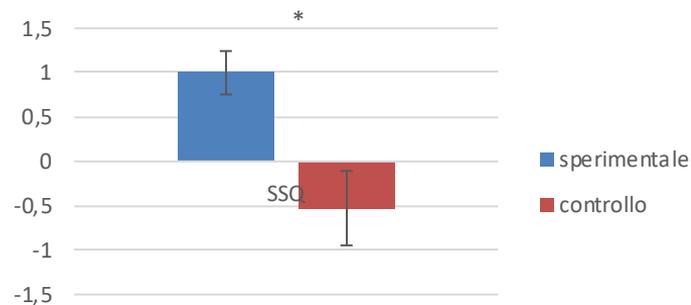
N=40 classi terze secondaria primo grado

N=63 classi Prime secondaria secondo grado

SSQ secondaria primo grado



SSQ secondaria secondo grado



Coordinamento scientifico:

In collaborazione con:

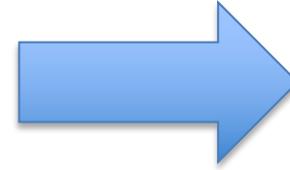
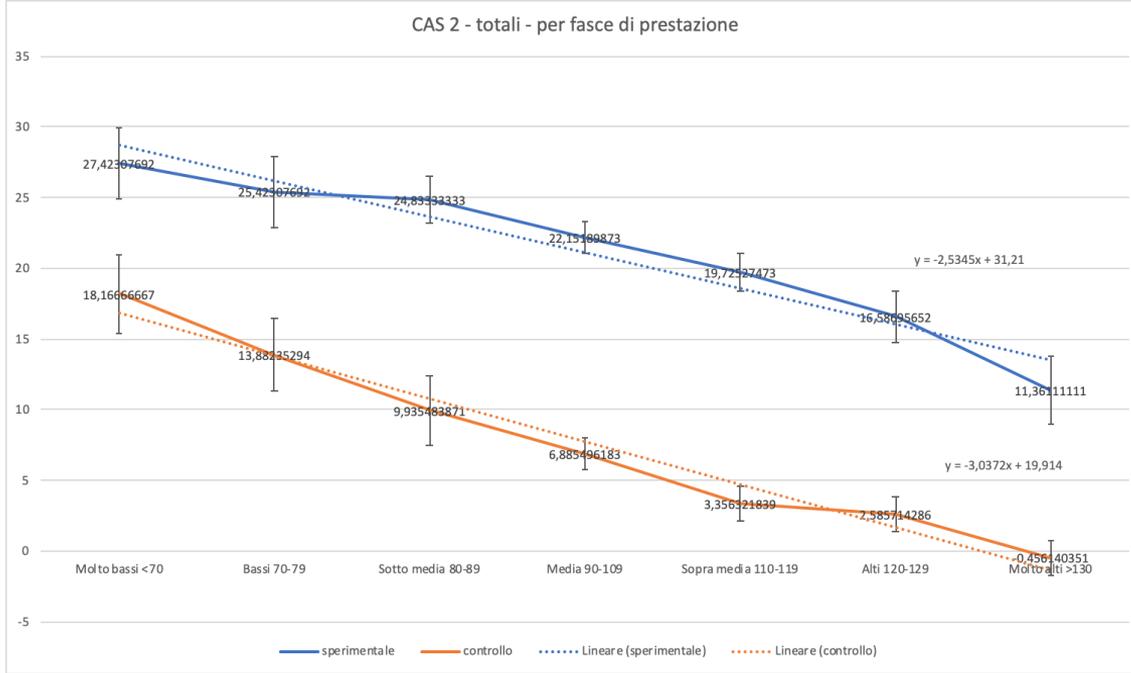




Regione Toscana



LEGGERE:
FORTE!



DEMOCRATICITA'
DEL TRAINING



Coordinamento scientifico:

In collaborazione con:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Istruzione Regionale per la Toscana



ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA



Centro
per il libro
e la
lettura



Regione Toscana



Progetto pluriennale



”Politica educativa”



Lettura ad alta voce come pratica routinaria e quotidiana nell'intero sistema di educazione e istruzione toscano



Coordinamento scientifico:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

In collaborazione con:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana





Partner

- ❑ Regione Toscana
- ❑ Università di Perugia
 - ❑ Cepell
- ❑ Ufficio scolastico Regionale per la Toscana
 - ❑ Indire



Coordinamento scientifico:



In collaborazione con:



La **lettura acquisisce**, se sperimentata in modo continuativo sin da piccoli, attraverso la mediazione di adulti significativi, una **connotazione affettiva positiva**.

Per mantenere tale connotazione occorre rinnovare l'esperienza della **lettura come piacere**.



La lettura ad alta voce utilizzata in modo sistematico sin dalla scuola dell'infanzia e dal nido costituisce la possibilità di **ridurre l'impatto delle differenti provenienze socio-economico-culturali** sul vocabolario, sulle competenze linguistiche di base e, in termini più generali, sulle dimensioni **cognitiva, emotiva, relazionale** ed **identitaria** dei bambini, limitando così la predestinazione all'insuccesso formativo che colpisce chi parte da posizioni di svantaggio.





IL PROGETTO

Coordinamento scientifico:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

In collaborazione con:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio "Indirezione" Regionale per la Toscana

INDIRE
ISTITUTO NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA



Centro
per
il libro
e la
lettura



1°Anno

Formazione

educatori/insegnanti

Formazione specifica nelle
35 zone
Iniziale e in itinere



Affiancamento durante
l'intero percorso

Coordinamento scientifico:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

In collaborazione con:



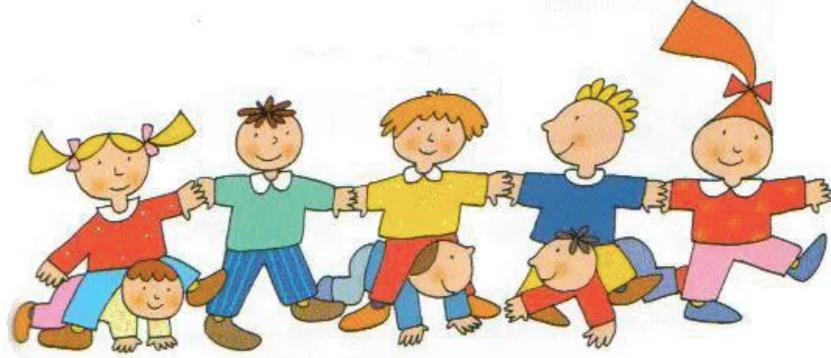
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana



ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA



Centro
per il Libro
e la
lettura



1°Anno

Sperimentazione

Nidi

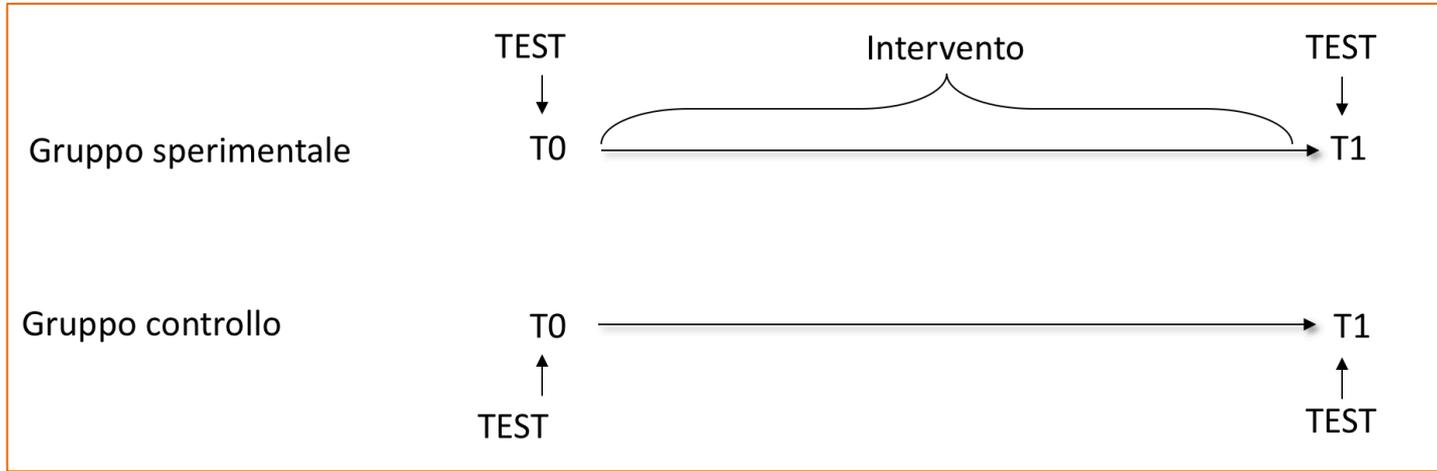
(Tutta la regione)



Tutti i gradi

(Zona Empolese e
Valdera)

Metodologia della ricerca

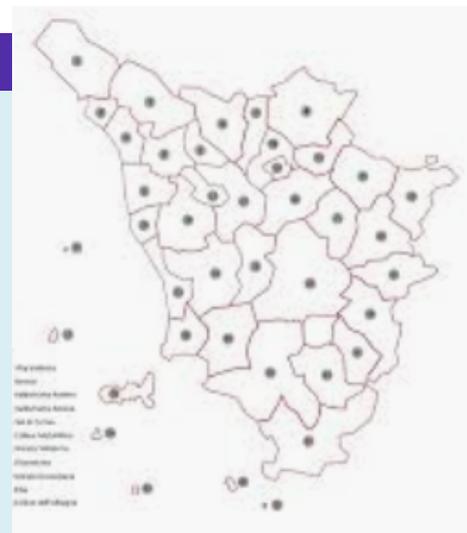


... Quale campionamento?

NIDI

ZONA	Gruppo sperimentale	Gruppo di controllo
Alta Val d'Elsa	1	1
Amiata- Val D'Orcia	1	1
Amiata Grossetana	1	1
Apuane	1	1
Aretina	2	2
Bassa Val di Cecina	1	1
Casentino	1	1
Colline dell'Albegna	1	1
Colline Metallifere	1	1
Elba	1	1
Empolese	2	2
Fiorentina Nord-Ovest	3	3
Fiorentina Sud-Est	2	2
Firenze	6	6
Grossetana	1	1
Livornese	2	2
Lunigiana	1	1
Mugello	1	1

ZONA	Gruppo sperimentale	Gruppo di controllo
Piana di Lucca	2	2
Pisana	2	2
Pistoiese	2	2
Pratese	3	3
Senese	2	2
Val di Cecina	1	1
Val di Chiana Aretina	1	1
Val di Chiana Senese	1	1
Val di Cornia	1	1
Val di Nievole	1	1
Val Tiberina	1	1
Valdarno	1	1
Valdarno e Valdisieva	1	1
Valdarno Inferiore	1	1
Valdera	2	2
Valle del Serchio	1	1
Versilia	2	2



Circa 1620
bambini
coinvolti



Cosa misuriamo?



Coordinamento scientifico:



In collaborazione con:

Nidi

Strumenti	N Gruppo sperimentale	N Gruppo di controllo
TEC (Test di comprensione delle emozioni)	810	810
RSF (Riordino storie figurate)	810	810
TPL (Test del Primo linguaggio)	810	810



Approfondimento

Strumenti	N gruppo sperimentale	N gruppo di controllo
Scale di sviluppo Bayley-III	100	100
PVB (Primo vocabolario del Bambino)	100	100

Scuola
dell'infanzia

TOR (Test comprensione del testo orale)
TEC (Test riconoscimento emozioni)
RSF (Riordino storie figurate)

Scuola primaria

1-2 Primaria

TEC (Test riconoscimento emozioni)
RSF (Riordino storie figurate)
Prove MT (Comprensione del testo)

3-4 Primaria

Prova Amos (prova di studio)
Prove MT (Comprensione del testo)

5 Primaria

Prova Amos (Prova di studio)
Prova Invalsi (Comprensione del testo)

Scuola
secondaria di
primo grado

1-2 Secondaria di I grado

VCLA-Frasi (Valutazione delle
competenze linguistiche alte)
AMOS (Prova di studio)

3 Secondaria di I grado

VCLA-Frasi (Valutazione delle competenze
linguistiche alte)
AMOS (Prova di studio)
Prove Invalsi(Comprensione del testo)

Scuola
secondaria di
secondo grado

1-2 Secondaria di I grado

VCLA-Frasi (Valutazione delle
competenze linguistiche alte)
AMOS (Prova di studio)

4 classi V della
primaria

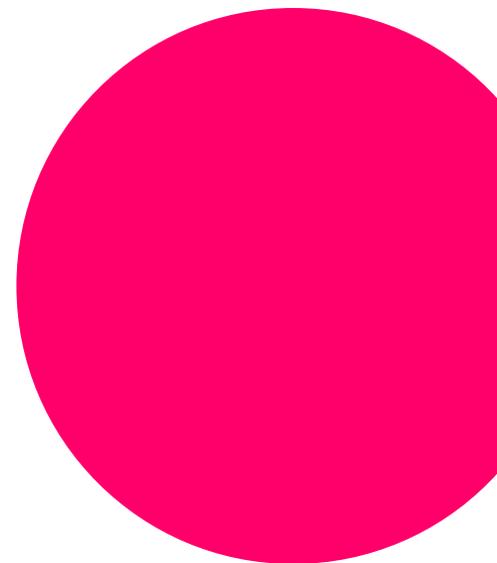
CAS-2 (abilità cognitive di base)
WISC-IV (abilità verbali)

4 classi I
4 classi II
4 classi III
Secondaria di I grado

CAS-2 (abilità cognitive di base)

4 classi I
4 classi II
Secondaria di II
grado

CAS-2 (abilità cognitive di base)



Strumento che valuta, in modo semplice e rapido, la comprensione che i bambini hanno della natura delle emozioni, delle loro cause e del modo di regolarle, attraverso differenti vignette illustrate

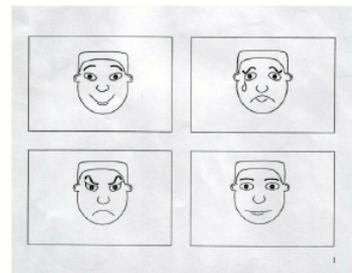
TEC

**Test di comprensione
delle emozioni**
(Pon & Harris, 2000;
Albanese & Molina,
2008)

La somministrazione prevede che lo sperimentatore mostri al bambino un'immagine il cui protagonista ha il viso lasciato in bianco, raccontando contemporaneamente la relativa storia. Dopo che ha ascoltato la storia, al bambino viene chiesto di attribuire un'emozione al personaggio principale, indicando una delle quattro possibili risposte rappresentate in basso. La risposta del bambino deve necessariamente essere di tipo non verbale, anche se può essere accompagnata da verbalizzazione

Componente I

Riconoscimento
delle
espressioni
emotive



"Guarda queste 4 immagini. Puoi indicarmi l'immagine di una persona che si sente felice?"

Questa prova è considerata una buona misura dell'intelligenza generale in quanto richiede la capacità di inferire la situazione complessiva attraverso l'analisi spaziale e temporale di elementi figurativi oltre alla capacità di trarre inferenze, velocità di pensiero sequenziale e ai processi di attribuzione e intenzionalità dei personaggi rappresentati



LEGGERE:
FORTE!

RSF

Riordino storie
figurate (WISC-R
subtest)

RIORDINAMENTO DI STORIE FIGURATE - SF

Una serie di figurine colorate, presentate in disordine, che il bambino deve riordinare secondo la sequenza logica di una storia.

Obiettivo: misurare la capacità di analisi dei dati visivi e di riorganizzazione secondo un metodo di **pianificazione sequenziale**





Regione Toscana



Progetti
Educativi
Zonali
Regione Toscana



Sistema Integrato
Regione Toscana
per il Piano
d'Azioni e Monitoraggio

E' un metodo diretto di valutazione dello sviluppo linguistico il cui scopo è fornire una descrizione delle principali abilità linguistiche che emergono nei primi anni di vita.



TPL

Test del Primo
Linguaggio (Axia,
1995)

Il test è costituito da **3 scale**, ognuna articolata in una serie di prove di comprensione e una serie di prove di produzione linguistica, che riguardano i 3 aspetti più importanti del linguaggio: **pragmatica, semantica e prima sintassi**.



Giovanna Axia

TPL

Test del Primo Linguaggio

Manuale

Coordinamento scientifico:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

In collaborazione con:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio "Soluzioni Regionali per la Ricerca"



ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA



Centro
per il Libro
e la
lettura

BAYLEY-III

Scale di sviluppo Bayley-III (Bayley, 2009)

Batteria a somministrazione individuale per bambini da 16 giorni a 3 anni e mezzo di età

Valuta lo sviluppo complessivo del bambino indagando 5 aree:

- cognitiva
- del linguaggio
- motoria
- socio-emozionale
- del comportamento adattivo

Si correda di un questionario di osservazione del comportamento che integra le osservazioni dei genitori effettuate a casa con quelle registrate dall'esaminatore durante il test.





Regione Toscana



Progetti
Educativi
Zonali
Regione Toscana



Sistema integrato
Regione
Toscana
Sfide e opportunità
Regione Toscana

E' un questionario rivolto ai genitori di bambini fra 8 e 36 mesi.



LEGGERE:
FORTE!

PVB

**Primo Vocabolario del
bambino: gesti,
parole e frasi** (Caselli,
Bello, Rinaldi,
Stefanini &
Pasqualetti, 2015;
Caselli & Casadio,
1995)

Lo strumento consiste in due forme differenti: la forma "Parole e Gesti", originariamente progettata per bambini di età compresa tra 8 e 16 mesi e ora estesa fino ai 18 mesi, valuta la comprensione della frase, la produzione del vocabolario e la produzione di gesti; la forma "Parole e Frasi", per i bambini dai 16 ai 30 mesi di età, valuta il vocabolario produttivo e la competenza morfosintattica.



Coordinamento scientifico:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

In collaborazione con:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Italiano Regionali per la Toscana

INDIRE
ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA

Centro
per
il libro
e la
lettura



E' uno strumento standardizzato a livello nazionale che valuta la capacità di comprendere testi narrativi in bambini di età compresa tra 3 e 8 anni e consente di individuare eventuali difficoltà nell'area cognitivo-linguistica.



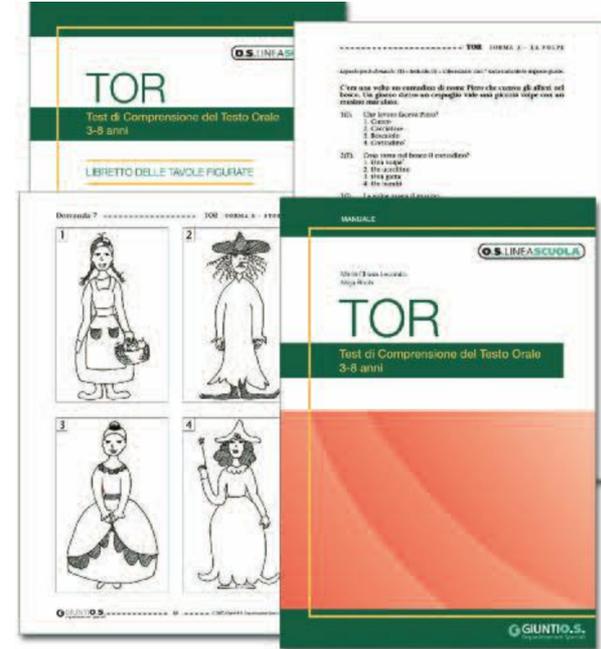
LEGGERE:
FORTE!

TOR

Test di comprensione del testo orale (Levorato & Roch, 2007)

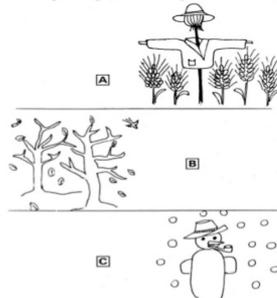
Dal punto di vista strutturale tale strumento è costituito da **3 forme (A,B,C)**, ognuna adatta, per lunghezza e difficoltà, a una fascia di età specifica. La differenza sostanziale tra una forma e l'altra è data dall'aumento dei dettagli, dei personaggi e delle vicende.

Ciascuna forma comprende **2 brani o storie**, per ognuno dei quali l'operatore/insegnante pone **10 domande** di comprensione (5 di tipo testuale, 5 di tipo inferenziale o *high level*). Il bambino indica semplicemente con il dito la risposta su tavole figurate con 4 figure.



Prove MT di Comprensione II elemento. Prova finale

2. In quale stagione succede l'episodio?



LA FORZA DEL MOSCERINO

1 Sara la formica e le sue sorelle tornavano a casa dopo una lunga giornata
2 di lavoro.
3 Sara spingeva un chicco di grano, Mara una briciola di pane e Lara, la
4 più forte, una spiga d'oro tutta intera.
5 Arrivarono all'entrata del formicaio, ma lì trovarono una sorpresa:
6 l'ingresso era ostruito da una pietra grigia, enorme e liscia.
7 Sara girò intorno al grande sasso per cercare un buchetto da cui entrare,
8 ma fu tutto inutile: non c'era nemmeno un passaggio piccolo piccolo! La
9 pietra copriva perfettamente l'entrata.
10 Le tre sorelle si misero a spingere la pietra con tutte le loro forze, ma il
11 sasso non si spostò nemmeno di un pochino così.
12 Spinsero da destra, da sinistra, da dietro, da davanti, di lato, di
13 traverso...
14 Ma la pietra liscia era troppo pesante e non si mosse di un millimetro. Le
15 formiche erano sudate e stanche, mentre l'entrata della loro casa era
16 sempre chiusa.
17 In quel momento un ronzio leggero fece alzare la testa alle tre sorelle.
18 Era un moscerino, che si fermò proprio in cima al sasso.
19 "Posso aiutarvi?" chiese.
20 "Non credo" rispose Sara. "Se non riusciamo a spostare questo sasso noi
21 tre robuste formiche, non vedo che cosa potrebbe fare un esserino
22 deboluccio come te!"
23 Il moscerino sorrise: "Be, per esempio, potrei dire alla chiocciola di
24 svegliarsi e spostarsi da qui!" Poi si posò sul sasso liscio e chiamò ad alta
25 voce: "Chiocciola! Chiocciola, svegliati! Stai dormendo sul formicaio
26 delle mie amiche formiche!"
27 A quelle parole, dal sasso (che non era un sasso) uscirono un lungo collo
28 e un paio di occhietti ancora addormentati.
29 "Perdonatemi!" si scusò la chiocciola sbadigliando. "Non me n'ero
30 accorta! Me ne vado subito!"
31 Così dicendo, si mosse e con calma spostò il suo guscio e liberò
32 l'ingresso del formicaio.

(Tratto e adattato da: "La forza del moscerino", in Stefano Bordiglioni, *Un attimo prima di dormire*, Einaudi Ragazzi, Torino, 2004)



LEGGERE:
FORTE!

PROVE MT

(Cornoldi et al.,
1998)

Batteria per valutare le abilità di lettura in velocità e correttezza e di comprensione di brani e sono state inizialmente ideate per permettere di valutare, nei contesti scolastici, in modo obiettivo e con strumenti comuni, la lettura degli alunni.

Prove standardizzate nazionali finalizzate a rilevare dati comparativi, utili per stabilire livelli relativi a cui si collocano classi e scuole in relazione a classi e scuole che operano in contesti simili.

INVALSI



Regione Toscana



Progetti Educativi Zonali Regione Toscana



Sistema integrato Regione Toscana



LEGGERE:
FORTE!

AMOS (Prova di studio)

(De Beni et al., 2014;
Cornoldi et al., 2005)

E' uno strumento che valuta le capacità e la motivazione dello studio degli studenti e risulta particolarmente interessante per l'incrocio di dimensioni cognitive, metacognitive e motivazionali ed ha mostrato forti correlazioni con il rendimento scolastico e il successo formativo

La Prova di studio (PS) consiste in un testo da studiare (sono presenti due testi differenti, ma di difficoltà equivalente, per la prima e la seconda rilevazione) sul quale sono costruite tre tipi di prove: la scelta dei titoli appropriati, domande aperte e domande vero/falso. La PS fornisce tre indicatori riguardanti la capacità di identificare gli argomenti fondamentali del testo, la capacità di evidenziare i suoi aspetti essenziali e la capacità di ricordare informazioni specifiche. I tre indici possono essere sommati tra loro, fornendo un indice generale relativo alla prova.

Coordinamento scientifico:

In collaborazione con:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Selezione Regionali per la Toscana



PROVA DI APPRENDIMENTO (PA)

Prova di studio

Studia il testo qui di seguito proposto come sei abituato a fare di solito. Hai a disposizione 25 minuti, poi, dopo un intervallo, dovrai rispondere ad alcune domande.

La preistoria dell'Africa: Etiopia e Nubia

Nell'Africa a sud del Sahara, lo stato di cui si ha documentazione storica più antica è l'Etiopia, collocata nella parte orientale del continente, in prossimità dell'Asia. La leggenda nazionale etiopica vuole che il suo primo re, Menelek, sia figlio della regina di Saba, che lo avrebbe concepito in seguito alla visita da lei fatta al re Salomone, di cui parla l'*Antico Testamento*. La leggenda, che risale all'VIII secolo, è stata fissata per iscritto nel XIV secolo in un convento etiopico. Ciò che per lo storico è accertato è che già all'epoca di re Salomone, 1000 a.C., il Mar Rosso è stato un tramite di scambi e di civiltà, e che le ricchezze della regina di Saba, sulla costa meridionale della penisola araba, provenivano in parte dall'Africa. Da dove sarebbero venute infatti le scimmie e le zanne di elefante ricordate nell'*Antico Testamento*?

In epoca ancora più antica si riferisce che Maria e Aronne parlarono contro Mosè perché aveva sposato una etiopica del deserto, cioè una negra. Si devono fare delle precisazioni in relazione al termine «etiopico». Usato dagli scrittori greci dell'antichità, significa letteralmente «faccia bruciata» e indica tra gli africani quelli dalla pelle nera, di contro a quelli che hanno la pelle chiara come i Berberi. È questo il senso che dobbiamo dare al vocabolo quando leggiamo negli *Atti degli Apostoli* che un eunuco etiopico, ministro della regina degli Etiopi, incontrato da Filippo sulla via da Gerusalemme a Gaza, ricevette da lui il battesimo. Di fatto nell'antichità l'Etiopia indicava «il paese dei Neri», la Nubia, situata sul Nilo tra la seconda e la terza cataratta, e il regno dei Cusciti, tra la terza e la quarta cataratta.

L'Abissinia (o, come si dice dopo il 1941, l'Etiopia) non ha solo leggende, ma anche una storia che può vantare documenti antichissimi. Essa è, nell'Africa sud sahariana, l'unico paese che possiede una tradizione scritta, in una lingua propriamente africana, il *ge'ez* (lingua semitica derivata dal sud-arabico o sabaico), e in una scrittura propria che è altrettanto antica dell'uso della lingua greca.

Il secondo elemento caratteristico della storia dell'Abissinia è la conformazione del paese, ricco di montagne e di fertili altipiani situati ad oltre 2000 metri, dal clima

(continua)

Il Cognitive Assessment System-Second Edition (CAS2) è una batteria di test, somministrata individualmente, dedicata alla valutazione delle abilità neurocognitive dei bambini e ragazzi di età compresa tra i 5 e i 18 anni.

CAS-II

**Cognitive Assessment
System**
(Naglieri et al. 1997,
2005)

Il test è organizzato in 4 scale (Pianificazione, Attenzione, Successione, Simultaneità), che in base agli studi di tipo neuropsicologico di Luria (1973), Naglieri et al. (1997, 2005) sono considerate aree fondamentali del funzionamento intellettivo.

Il CAS-2 (Cognitive Assessment System) è stato selezionato poiché i suoi subtest sono risultati fortemente correlati con le abilità accademiche (Naglieri, 2005). In particolare, si è visto che i processi di Pianificazione, Attenzione, Simultaneità e Successione sono strettamente correlati con lo sviluppo delle abilità di lettura.



Coordinamento scientifico:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

In collaborazione con:



Ministero dell'Università e della Ricerca
Ufficio Nazionale Regionale per la Toscana

INDIRE
ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA

Centro
per il libro
e la
lettura

WISC-IV

Wechsler Intelligence Scale for Children-Forth Edition (WISC IV) (Wechsler, 2003a; 2003b)

E' il test di intelligenza più comunemente usato, ed è uno strumento, somministrato individualmente, utilizzato per valutare le capacità cognitive di bambini d'età compresa tra i 6 anni e 0 mesi e i 16 anni e 11 mesi.

Con la WISC-IV si possono calcolare 5 punteggi composti:

- un Quoziente Intellettivo Totale (QIT) per rappresentare le capacità cognitive complessive del bambino,
- l'indice di Comprensione verbale (ICV),
- l'indice di Ragionamento visuo-percettivo (IRP),
- l'Indice di Memoria di lavoro (ILML),
- l'Indice di Velocità di elaborazione (IVE).



Il protocollo di lettura prevede:

Training di lettura quotidiana ad alta voce, a cura degli educatori e insegnanti formati per l'arco di tempo previsto

Tempo di lettura

- Dalla capacità di attenzione dei bambini fino ad un'ora al giorno

Contenuti

- Testi diversificati in base alle fasce d'età, negoziati con educatori/insegnanti e/o proposti direttamente da loro nell'ambito dell'attività educativa o didattica

Lunghezza delle storie

- Da storie brevi a testi più lunghi. In particolare, per quanto riguarda i nidi, si comincerà da testi senza parole per giungere, gradualmente, ai «quadrotti» (con l'utilizzo di testi classici come «Pimpa», «Giulio coniglio») e poi agli albi illustrati

Coordinamento scientifico:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

In collaborazione con:



Ministero dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

INDIRE
ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA

Centro
per
il libro
e la
lettura



LETTURA DIALOGATA



Indicazioni utili per lo svolgimento del training

Il dialogo durante la lettura (interrompendo di tanto in tanto) può essere utile soprattutto per i più piccoli per favorire la comprensione ma dovrebbe, progressivamente, essere superato da una lettura più continua.

Essenziale mostrare soddisfazione ed entusiasmo rispetto alla pratica della lettura ad alta voce

Coordinamento scientifico:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

In collaborazione con:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Istruzione Regionale per la Toscana

INDIRE
ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA



Centro
per lo
Studio e la
Pratica
della
Letture

SETTING

Indicazioni utili per lo svolgimento del training

Favorire in ogni modo la
circolazione di libri nella
classe e tra i bambini

Creare un momento favorevole alla
lettura recandosi in luogo ad hoc o,
comunque, consentendo a ciascuno
di sistemarsi come meglio crede, in
posizione comoda

Coordinamento scientifico:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

In collaborazione con:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Istruzione Regionale per la Toscana

INDIRE
ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA



Centro
per
il libro
e la
lettura

ATTEGGIAMENTO POSITIVO



Indicazioni utili per lo svolgimento del training

Valorizzare ogni intervento dei bambini, di ogni tipo. Chiedere feedback ai bambini dopo ogni storia, breve o lunga che sia, specie ai più piccoli, ma senza pretendere di avere feedback complessi sul piano cognitivo o di voler individuare tracce di una comprensione completa.

NON entrare in dinamiche di “giusto e sbagliato” ma ringraziare per ogni intervento valorizzandolo.

Coordinamento scientifico:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

In collaborazione con:



Ministero dell'Università e della Ricerca
Ufficio Istruzione Regionale per la Toscana

INDIRE
ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA



Centro
per il
libro
e la
lettura

GRAZIE

